

HOSPITALITY EUROPE

HOSPITALER ORDER OF SAINT JOHN OF GOD
SISTERS HOSPITALERS OF THE SACRED HEART OF JESUS

EUROPEAN OFFICE

Cari Lettori,

l'intesa sul Recovery Fund, raggiunta a Bruxelles lo scorso 21 luglio da Capi di Stato e di Governo dei Paesi UE, è ancora in forma preliminare: dovrà essere approvata dall'Europarlamento e, in alcune sue parti, dai Parlamenti nazionali. Ciononostante, il Consiglio Europeo è riuscito ad arrivare ad un accordo che per diverse ragioni si può definire "storico". Per la prima volta, infatti, attraverso lo strumento Next Generation EU (Recovery Fund), siamo di fronte a un impegno comune e solidaristico dell'Unione Europea che va al di là delle voci del suo tradizionale bilancio settennale e che assume come garanzia una serie futura di questi stessi bilanci. Per la prima volta inoltre la Commissione Europea emetterà una quantità ingente di titoli eu-

ropei di debito per coprire lo stanziamento messo in campo, titoli che andranno rimborsati solo nel medio-lungo periodo.

Queste misure senza precedenti, sia per dimensione sia per tipologia, sono certamente legate a un passaggio storico eccezionale, cioè la pandemia da Coronavirus e i suoi effetti economici. Eppure esse costituiscono un primo passo, difficilmente reversibile, verso una forma molto più stretta di coordinamento fiscale fra Stati membri che è destinata a sfociare in un'unione fiscale e, dunque, in una qualche forma di federalismo. Un primo passo che dovrà essere seguito dalle necessarie riforme e buona gestione affinché diventi qualcosa di duraturo.

Carlo Galasso

Formazione europea per i professionisti delle terapie intensive



La Commissione Europea ha firmato un contratto per stanziare 2,5 milioni di euro dallo Strumento di Sostegno alle Emergenze (ESI) per la formazione di un pool multidisciplinare di professionisti sanitari che lavorano nelle unità di terapia intensiva nell'ambito dell'emergenza Covid-19. Lo strumento ESI permette d'intervenire per fornire aiuti d'emergenza per consentire all'Unione Europea di affrontare le conseguenze umane ed economiche di una crisi come la pandemia in corso. La formazione fornirà competenze mediche di terapia intensiva agli operatori sanitari che non lavorano regolarmente in terapia intensiva. Ciò contribuirà ad aumentare la capacità del personale da impiegare negli ospedali, in un momento in cui è necessario un aumento rapido, temporaneo e significativo dell'azione delle terapie intensive. Questo programma, che sarà implementato in modo uniforme in tutta la UE, coprirà un minimo di 1.000 ospedali e 10.000 medici e infermieri, e sarà realizzato tra agosto e dicembre 2020 in collaborazione con la European Society of Intensive Care Medicine. Le modalità di accesso alla formazione saranno rese note a breve.

NOTIZIE DA BRUXELLES

Bando Erasmus+ su digitalizzazione e creatività

A seguito dell'emergenza Covid-19 e delle relative sfide scaturite a livello educativo e professionale, è stato aperto un bando europeo per finanziare nuovi partenariati strategici nel quadro del programma Erasmus+. Il bando sosterrà progetti educativi transnazionali all'interno di due priorità. La prima finanzia progetti per l'apprendimento digitale e per il sostegno alle organizzazioni educative che devono fronteggiare le sfide legate alla crisi del Covid-19, in particolare il repentino passaggio all'insegnamento a distanza. Questa priorità riguarderà la scuola, i centri di for-

mazione professionale e le università. La seconda priorità finanzia partenariati per la creatività che stimolino la collaborazione tra il settore educativo ed il settore culturale, particolarmente colpito dalla crisi. In questo ambito sarà data priorità alle attività educative che abbiano una componente culturale e creativa e che aiuti ad acquisire competenze, comprese quelle digitali, che rafforzano la creatività nell'istruzione, la creazione di posti di lavoro e l'inclusione sociale attraverso l'arte. Questa priorità riguarderà la scuola, l'educazione degli adulti e i giovani. La scadenza per presentare i progetti è il 29 ottobre. È richiesto un partenariato di almeno tre organismi di tre paesi europei che coinvolga partners del settore educativo e culturale. Il finanziamento massimo è di 300.000 euro ed i progetti avranno una durata massima di due anni.





HOSPITALITY EUROPE

Progetto europeo contro l'emarginazione delle persone disabili

La Fondazione dei Fatebenfratelli di Konary (Polonia) ha preso parte con il centro Parco Sanitario della Provincia Aragonese ad un progetto finanziato dall'UE per contrastare i rischi di emarginazione e povertà che spesso incombono sulle persone disabili e le loro famiglie.

Il progetto si è concluso nel mese di agosto ed era intitolato "Idee contro la povertà", sulla base della Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020 e la Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale.

Alle attività del progetto, iniziato nell'autunno del 2018, hanno preso parte le persone con disabilità dei due centri dell'Ordine insieme ad altri due partners esterni in Ungheria e Turchia, oltre che i loro assistenti, educatori e famigliari. Dal

lato pedagogico e formativo sono state divulgate e recepite le raccomandazioni della Strategia Europea, in particolare attraverso collaborazioni concrete tra i centri e le autorità locali per rendere maggiormente visibili le persone disabili e le loro attività sia occupazionali che ludiche. Inoltre gli stessi utenti delle strutture hanno promosso delle azioni concrete di solidarietà e sostegno alle persone a rischio di povertà nelle proprie città e territori: raccolta e distribuzione di indumenti e generi alimentari, preparazione di pasti distribuiti nelle mense per senza-tetto, mercatini di solidarietà, consegna di regali per minori orfani, visita di persone anziane nelle case di riposo e fornitura di prodotti igienico-sanitari per le donne in stato di povertà.

"Idee contro la povertà" si è pertanto rivelato un progetto che ha attuato non solo le priorità della Strategia e delle altre politiche europee sulla disabilità, ma ha anche espresso in maniera tangibile il valore dell'Ospitalità che anima la missione dell'Ordine e le Suore Ospedaliere in Europa e nel resto del mondo.



Fine del lockdown e salute mentale

Il Dr. Manuel Martín Carrasco, psichiatra e direttore medico presso il centro di salute mentale delle Suore Ospedaliere a Navarra



(Spagna) ha redatto un articolo molto interessante sull'impatto della pandemia e della fine delle restrizioni alla mobilità e libertà personali sui pazienti con disturbi mentali e sul resto della popolazione.

Il contributo è particolarmente interessante per quel che riguarda l'analisi dello "stress" da isolamento e dei conseguenti stati di ansia ed inquietudine che hanno colpito molte persone alla fine delle restrizioni ed al lento ritorno a condizioni di normalità. L'autore elabora una serie di raccomandazioni per gestire e superare queste situazioni di turbamento, in particolare facendo riferimento a tre gruppi sociali distinti: i bambini, gli adolescenti e le persone anziane.

Un altro tema importante trattato nella pubblicazione è la prevenzione della depressione. "L'esperienza di altri disastri ci dice che i disturbi depressivi, insieme ai disturbi d'ansia e al disturbo post-traumatico da stress, sono tra i problemi psichiatrici più comuni in questo tipo di situazioni, anche se è necessario sottolineare anche che la stragrande maggioranza della popolazione supererà le avversità anche grazie alla naturale resilienza degli esseri umani". In questo senso, il Dr. Carrasco presenta una serie di fattori per identificare il sorgere di un disturbo depressivo, nonché una serie di misure di "auto-cura" per affrontare la depressione in situazioni di crisi sociale. L'articolo (in spagnolo) è accessibile alla pagina web della Provincia Spagnola delle Suore Ospedaliere: www.hospitalarias.es

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

 **Bruxelles,**
07-11 settembre 2020
Riunioni da remoto
delle Commissioni
del Parlamento europeo
www.europarl.europa.eu

 **Roma,**
18 settembre 2020
Riunione da remoto con i
Referenti delle Province europee
www.hospitality-europe.eu

 **Roma,**
09 ottobre 2020
Assemblea generale di
Hospitality Europe
www.hospitality-europe.eu

